QUANDO LA TRACCIABILITA' E' AUTOTUTELA

Il fenomeno che si vuole contrastare è il sempre più frequente ricorso a timbri contraffatti e alla falsificazione delle firme.

Le cronache di questi ultimi tempi hanno evidenziato un incremento delle attività degli Ordini e dei competenti organi inquirenti nella lotta all'esercizio abusivo della professione veterinaria, un reato che frequentemente si realizza con il ricorso a timbri contraffatti e alla falsificazione delle firme dei sanitari. I casi riferiti si caratterizzano per il danno di rilevante entità che recano alla società e dunque vanno perseguiti con assoluta fermezza.

Tuttavia occorre lavorare anche sul versante della prevenzione e, proprio per questo, la Federazione ha proposto un sistema di contrasto, basato sulla tracciabilità dei professionisti, che consente di incrociare dati e informazioni utili ad individuare gli illeciti.

Si tratta di adottare un regolamento che introduca la previsione del deposito, presso l'Ordine, del timbro e della firma dei veterinari, vanificando i tentativi di alterazione, falsificazione e contraffazione.

Una siffatta iniziativa è coerente con le norme istitutive dell'Ordine e con il suo ruolo di vigilanza e di tutela della professione. Si va inoltre a tutelare la buona fede degli utenti, ostacolando il soggetto che pensi di agire senza averne potere e titolo, traendo in inganno il soggetto terzo.

Non si tratta peraltro di un rimedio inedito, ma del recupero parziale di norme abrogate che già prevedevano l'obbligo di registrazione presso gli uffici comunali dei titoli che abilitavano alle professioni sanitarie con conseguente legalizzazione delle firme degli esercenti la professione.

In occasione dei prossimi incontri con gli iscritti, anche in sede di convocazione delle assemblee elettorali, gli Ordini provinciali sono invitati a dare informazione dell'iniziativa e a darvi attuazione.

La FNOVI ha anche avviato una consultazione presso gli Ordini al fine di verificare in quali provincie viene segnalato l'abuso e quali sono i volumi di prestazioni conseguenti. La FNOVI ha invitato i Presidenti di Ordine a segnalare eventuali situazioni di abuso di professione. Una fattispecie di reato sulla quale è stata richiesta una particolare vigilanza è la diagnosi ecografica di gravidanza erogata da non aventi titolo.
La Federazione procederà nelle sedi opportune e nei modi ritenuti più efficaci contro l'esercizio della professione del medico veterinario da parte di "operatori" non abilitati.
(pagina a cura dell'Ufficio Stampa FNOVI) •